





calcolati secondo l'Effemeride Pruteniche: E con questo stromento, mediante ancora gli stromenti del Cap. XVIII. si può stabilire in perfezione ogni tauola di declinazione, ò reggimento del Sole, che fusse per sorte calcolato conforme le tauole Pruteniche, che sono differenti assai, e non tanto vere per il Sole, come sono le tauole di Ticone, prodotte (circa la declinazione del Sole) nella sua Astronomia restaurata, e conforme alle sue tauole ancora da equare il vero luogo del Sole, e della Luna.

*Stromento per equare il vero luogo del Sole, e della Luna, conforme le tauole di Ticone. Figura 97.*

### D I C H I A R A Z I O N E , E T A P P L I C A Z I O N E .

**L**A prima diuisione della circonferenza contiene i dodici segni Celesti scompartiti in gradi, e minuti al solito.

La seconda, mostra l'equazione del Sole, ob varietatem Apogei, per aggiugnere, ò cauare dal luogo del Sole dato per l'Effemeride Pruteniche.

La terza, e quarta, mostrano il moto dell'ottaua sfera dall'anno 1640. fin'al 1700. il qual moto s'aggiugne sempre al luogo del Sole dato per mezzo dell'Effemeride Pruteniche.

La quinta, è nominata, æquatio dierum naturalium; con la quale si può equare il luogo del Sole, applicandosi con la prima diuisione de' dodici segni Celesti.

La sesta, mostra il semidiametro del Globo solare, per applicare con la parallasse del Sole del Cap. XV. Figura 51. più esattamente, & anco nell'offeruare la latitudine.

La settima, è nominata, æquatio temporis Lunæ, per applicare con gli stromenti, circa la Luna, del primo Libro della longitudine.

Per facilmente fare l'applicazione, si muoue l'Indice al vero luogo del Sole (dato per il Cap. XVIII.) nella prima diuisione de' dodici segni, che rappresenta l'eclittica; & il medesimo interseca nella quinta diuisione i minuti, per aggiugnere, ò cauare dal tempo, per il luogo del Sole dato, che resta equato; conforme al qual tempo, e per il Cap. XVIII. si può stabilire esattamente il luogo del Sole; e conseguentemente la declinazione sua farà equata in perfezione.

Nell'istessa maniera si troua l'equazione della Luna, secondo Ticone, per la settima diuisione, nominata, æquatio temporis Lunæ; come per il Cap. XV. Figura 20. del primo Libro.

### D E L L ' A P P L I C A Z I O N E P E R A C C O R D A R E

insieme l'Effemeride Pruteniche, e Tichoniche.

**N**ell'Effemeride Pruteniche si troua primieramente il luogo del Sole per il giorno, & anno dato, & equato, come sopra; al quale si muoue l'Indice nella prima diuisione de' dodici segni Celesti: E nella seconda, intitolata, ob varietatem Apogei, quell'Indice interseca il minuto, e secondo d'aggiugnere, ò leuare dal luogo del Sole dato, & equato; si come in essa farà notato: Poi nella terza diuisione l'Indice taglia il tempo dato: E nella quarta diuisione, nominata, il moto dell'ottaua sfera, il medesimo Indice interseca il minuto, e secondo, che si deue aggiugnere sempre al luogo del Sole equato, per farlo accordare con l'Effemeride Tichoniche, le quali in questi tempi s'adopero più delle Pruteniche, come più sicure, massime per il Sole; se bene, che quelle di Lansbergio sono poco differenti da quelle di Ticone, e di Guglielmo Vvright dottissimo Matematico Inglese, che ha offeruato esattamente ancora l'ipotesi, e moto del Sole principalmente; e poi si deue equare il tempo del luogo del Sole stabilito, mediante la diuisione quinta precedente, nella maniera applicata, come di sopra, per la declinazione, e della Figura 3. del primo Libro Cap. II. nel fine.

### D E L L A D E C L I N A Z I O N E , E R E T T A A S C E N S I O N E

d'alcune stelle piu principali, secondo Ticone, con la longitudine, e latitudine d'altre

stelle in due emisferi. Cap. XXI.

**L**A declinazione delle stelle più visibili, e più facili da trouarsi nel Cielo con la loro retta ascensione, è molto necessario l'hauerla in Mare, per offeruare l'altitudine di queste dall'Orizzonte, e computare la latitudine, con aggiugnere, ò sottrarre la declinazione; e mediante la retta ascensione, si troua il tempo, e l'hora d'offeruarle nel meridiano dell'offeruatore; perche la declinazione di queste non fa mutazione sensibile in vn dì, nè anco quasi in vn'anno, per offeruare la latitudine in Mare; se bene con il Sole

questa fa differenza sensibile nello spazio di 24. hore; e però l'osservazione della latitudine con le stelle è tenuta per più facile, e più sicura con la Balestriglia; perche se vna stella riesce tropp'alta sopra l'Orizzonte, per osservarla bene, si può sempre trouare vn'altra stella più bassa, e forse più à proposito per osservare l'altitudine del Sole; la qual cosa co'l Sole, ò con vna stella solamente non si può rimediare in perfezione nel Mare, per causà de' due aspetti, come nel Cap.XV. è auuertito.

E però gli stromenti, che seguono per trouare, & equare la declinazione, e retta ascensione d'alcune stelle più principali della prima magnitudine, sono molto necessarj, & vtili per la nauigazione perfetta; e prima segue la Tauola dell'istesse stelle.

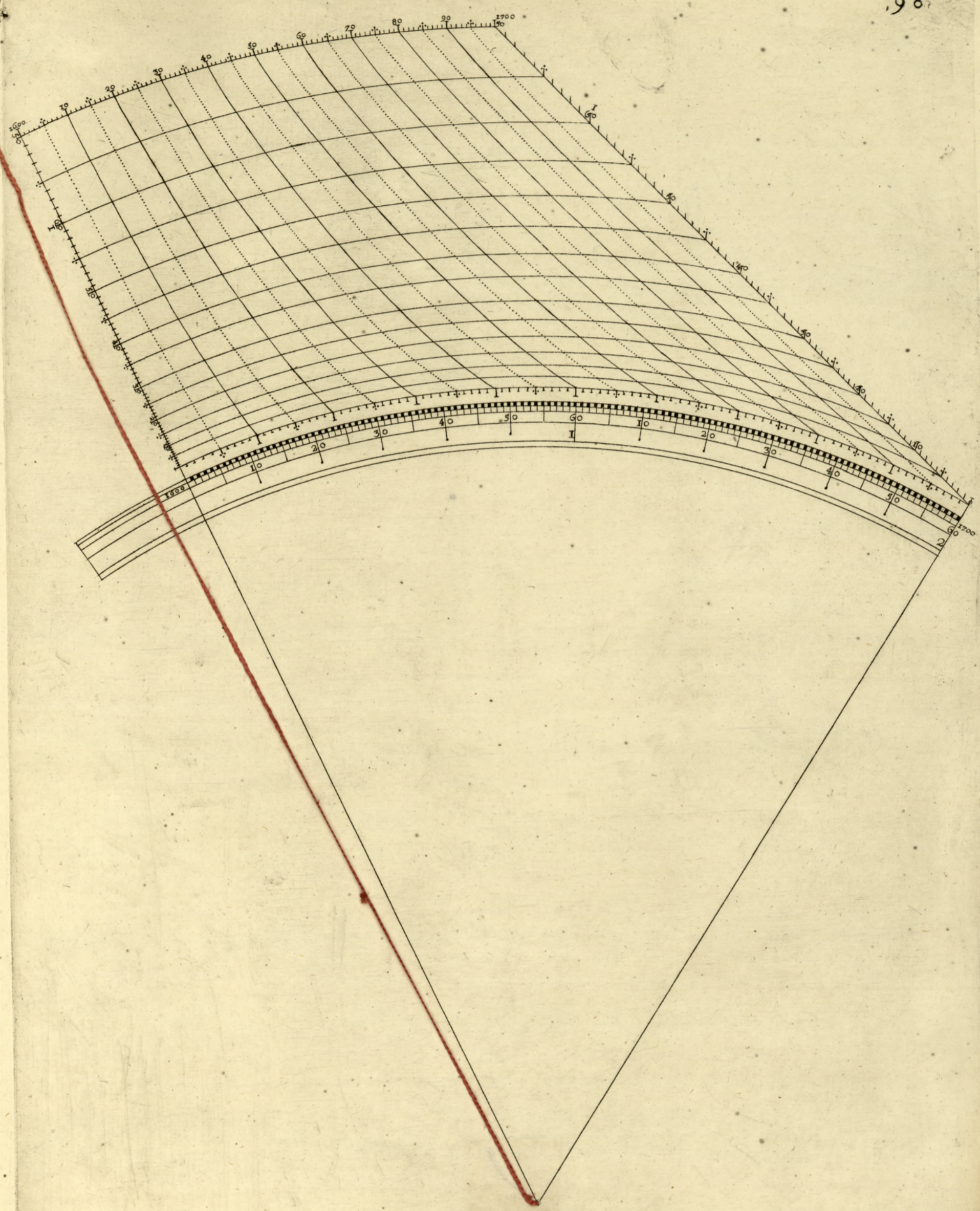
**TAVOLA DELLA RETTA ASCENSIONE,**  
e declinazione di 26. stelle principali, per osservare in Mare, nominate al solito in lingua latina.

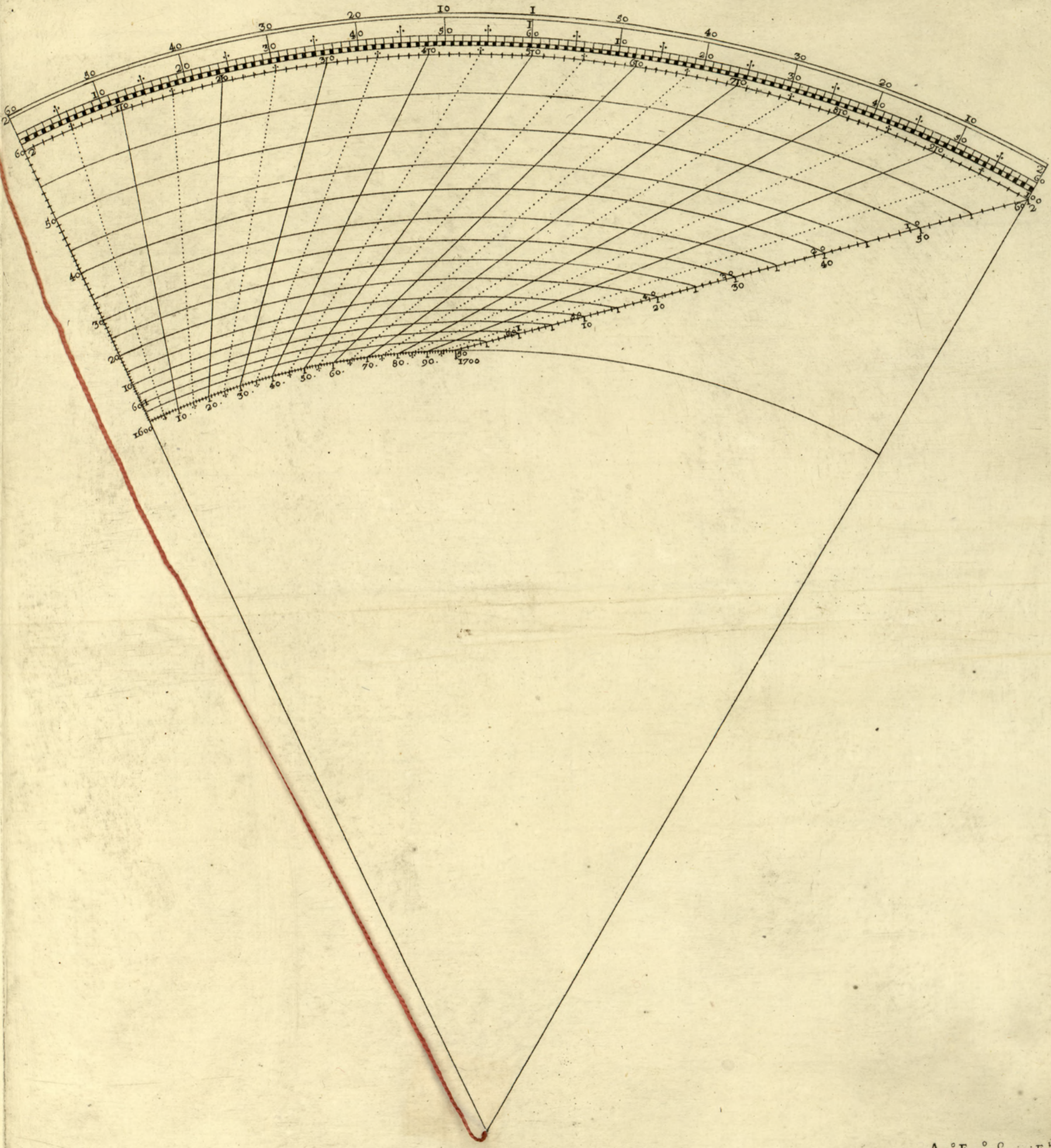
Nomi	Retta ascens. 1600.		Declin. 1600.		Differ. 1700.		Differ. 1700.		Magnit.
	gr.	min.	gr.	min.	gr.	min.	gr.	min.	
Lucida latus Persæi	44	3	48	22 Tr.	1	28	0	21 per ag.	2
Lucida Pleiadum	50	57	22	49 Tr.	1	29	0	21 per ag.	2
Pes Orionis, Regel	73	51. em.	8	43 Auf.	1	15. em.	0	9. em. persot.	1
Nodus lini	25	22	6	50 Tr.	1	10	0	30 per ag.	2
Aldebaran	63	16. em.	15	38 Tr.	1	26. em.	0	15 per ag.	1
Canis maior Sirius	96	53	16	11 Auf.	1	7	0	4 per ag.	1
Canis minor Procyon	109	37	6	12 Tr.	1	20	0	12 per sot.	2
Cor Hydræ	137	1	6	57 Auf.	1	15	0	25 per ag.	1
Basiliscus	146	45. em.	13	53. em. Tr.	1	22. em.	0	25. em. persot.	1
Cauda Leonis	172	9	16	49 Tr.	1	19	0	34 per sot.	1
Spica Virginis	196	4	9	1 Auf.	1	19. em.	0	32. em. per ag.	1
Arturus	209	23. em.	21	18. em. Tr.	1	11	0	29. em. persot.	1
Coronæ lucida	229	26	23	6 Tr.	1	5	0	21 per sot.	2
Antares	241	15	25	26 Auf.	1	32	0	16 per ag.	1
Lucida Liræ	275	52	38	25 Tr.	0	50	0	4 per ag.	1
Lucida Vulturis	292	49	7	54 Tr.	1	13	0	13 per ag.	2
Fomahant	336	46	31	39 Auf.	1	25	0	31 per sot.	1
Scheat Pegasi	341	9	23	56 Tr.	1	12	0	32 per ag.	2
Caput Andromedæ	356	59	26	54 Tr.	1	17	0	34 per ag.	2
Extrema alæ Pegasi	358	14	12	58 Tr.	1	16	0	34 per ag.	2
Marchab Pegasi	341	15	13	5 Tr.	1	15	0	32 per ag.	2
Stella Polaris	5	57	87	9. em. Tr.	1	59	0	34 per ag.	2
Stella Crucis			60	34 Auf.	1	20	0	32 per ag.	2
Stella Guardianiana	228	35	76	47. em. Tr.	1	58	0	34 per ag.	2
Dexter humerus Aurigæ	82	40	44	50 Tr.	1	55	0	4 per ag.	2
Capella	71	49	45	30 Auf.	1	49	0	10 per sot.	1

**DICHIARAZIONE DELLA TAVOLA.**

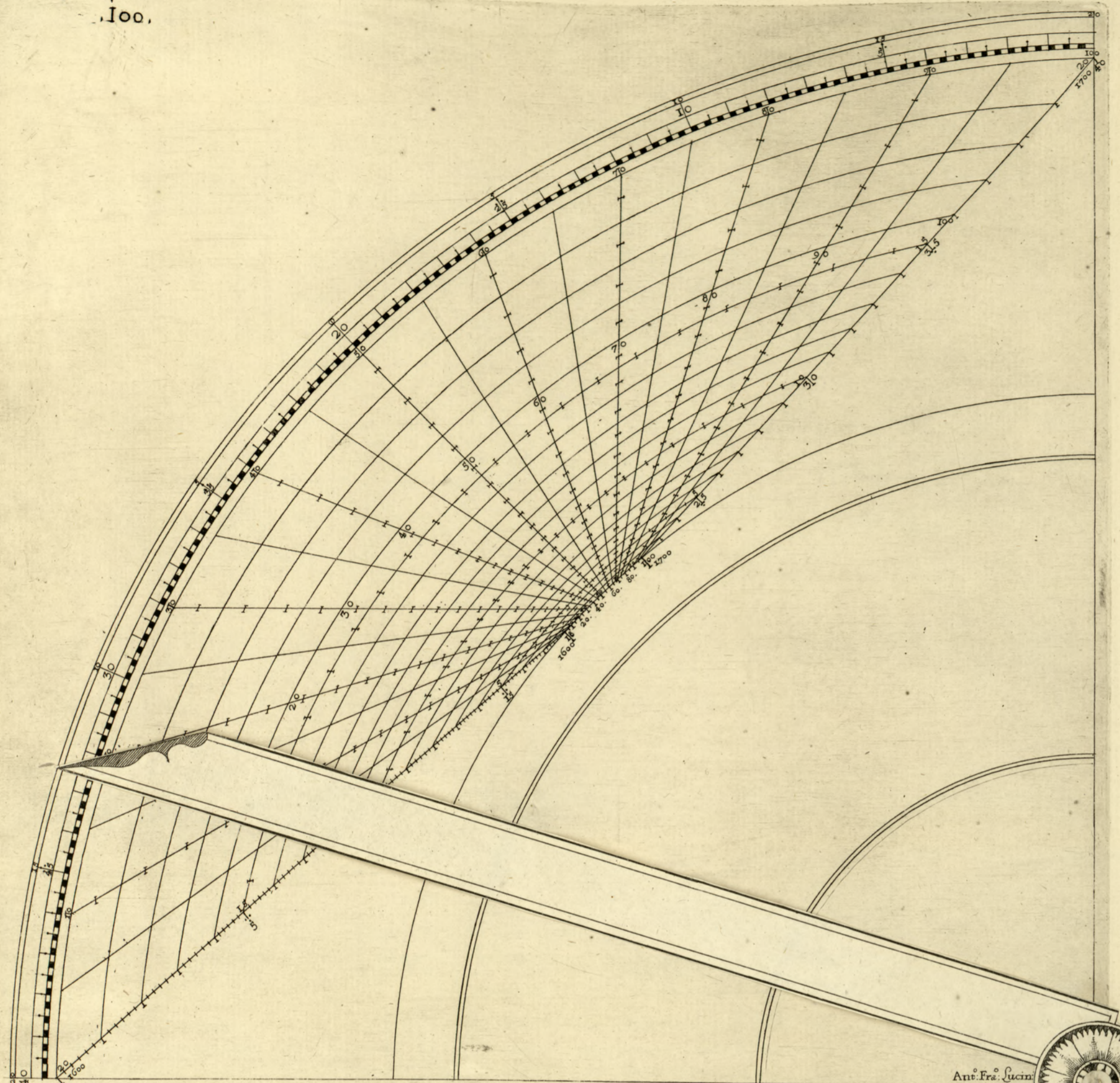
**N**ella prima colonna è nominata la stella: Nella seconda, si vede la retta ascensione, e declinazione della stella à gradi, e minuti, nel 1600. Nella terza colonna, si mostra la differenza, che fa la stella in retta ascensione, e declinazione, nel 1700. per aggiugnere, ò sottrarre, com'è notato nella Tauola: E nella quarta, & vltima colonna, è numerata la magnitudine della stella, cioè della prima, e seconda magnitudine.

Per esempio, l'vltima stella Capella, nel 1600. hebbe di retta ascensione gr. 71. e min. 49. e di declinazione gr. 45. e min. 30. Australe; della quale per l'anno 1700. si sottrae dalla detta ascensione retta gr. 1. e min. 49. e dalla declinazione gr. 0. e min. 10. solamente; e così la retta ascensione, e declinazione dell'istessa stella Capella è data per l'anno 1700. Per dare poi la parte proporzionale per ogn'altro anno fra il 1600. & il 1700. questa si trouerà per gli stromenti, che seguono, prodotti à detto fine.

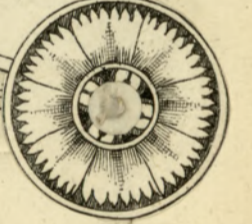




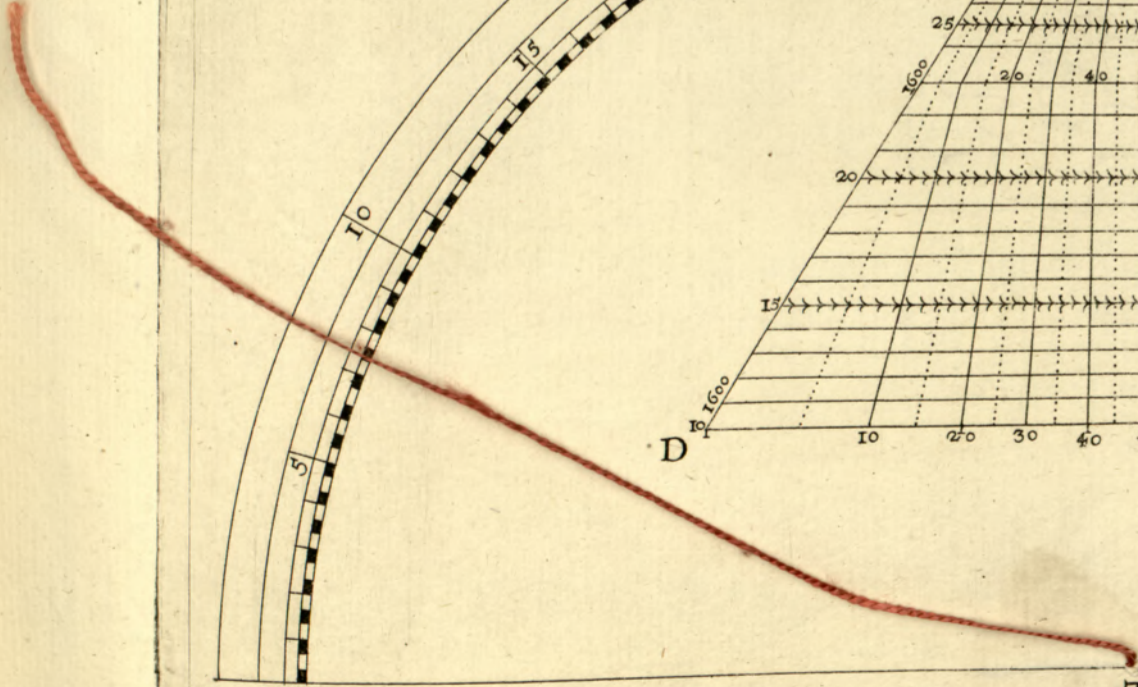
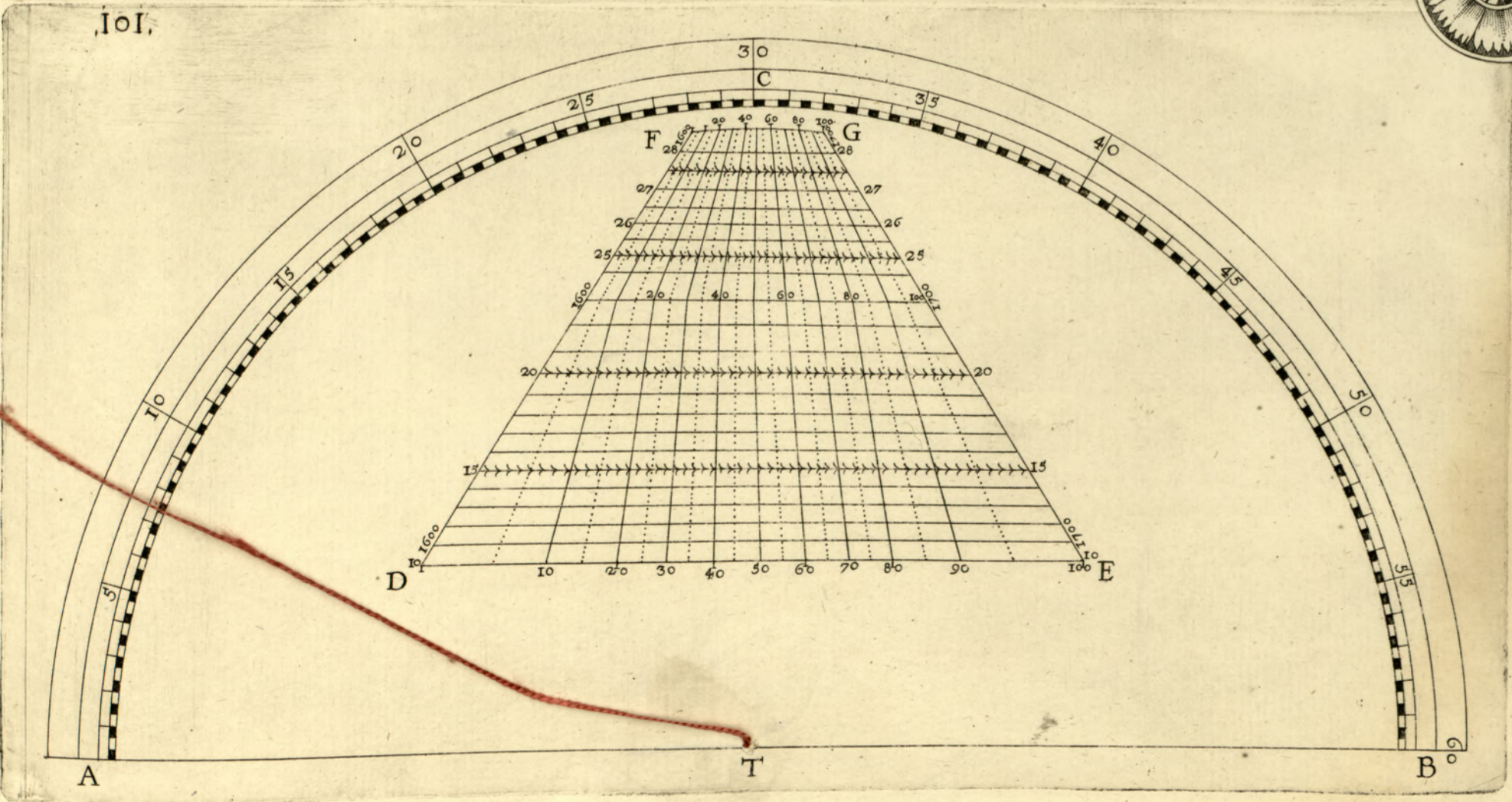
100.



Ane. Fra. Lucini

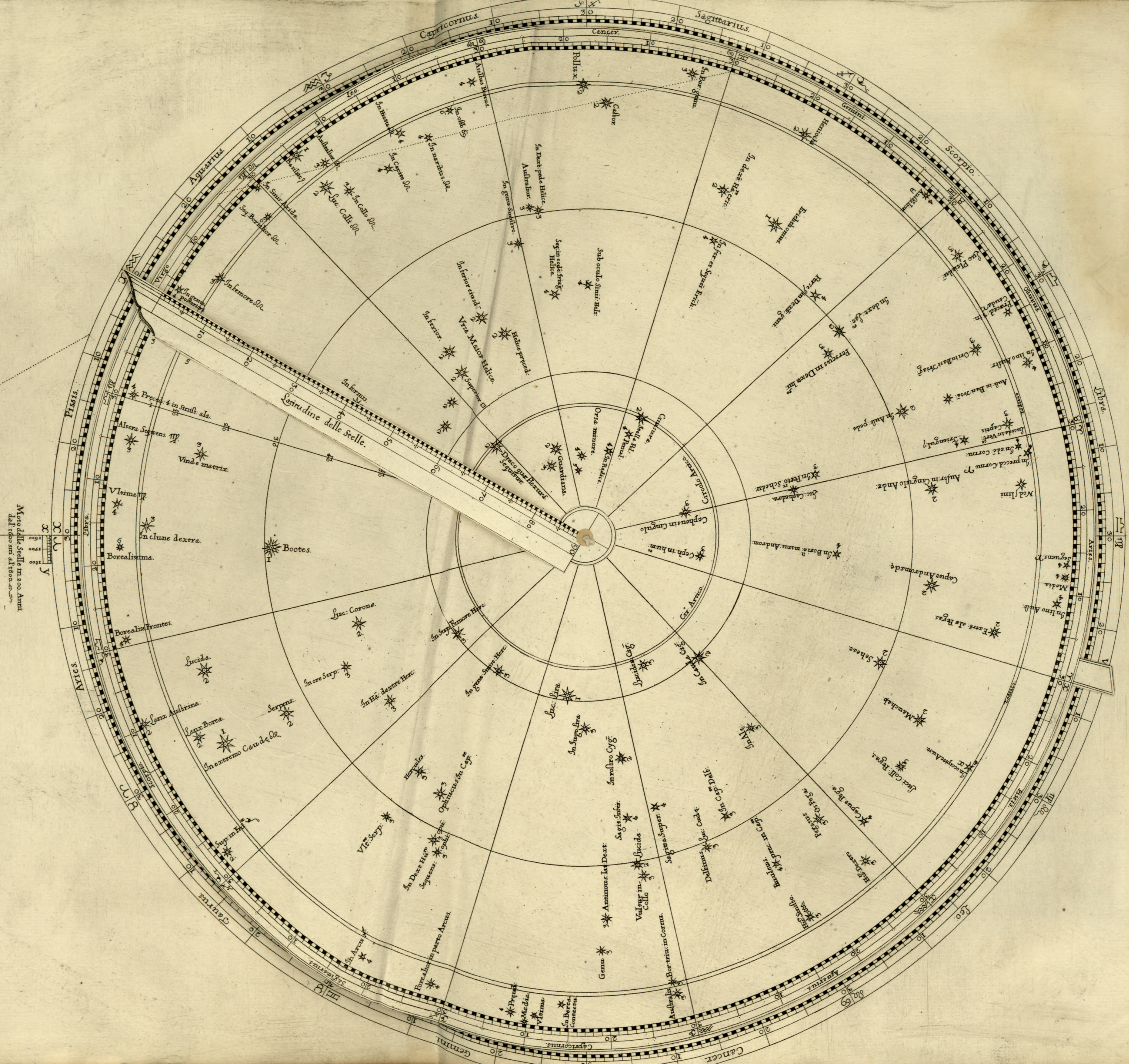


101.









Messa delle stelle in 100. Anni  
 dal 1700. an. al 1700. an.

